CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 9

Approvato dal Consiglio Comunale in data 01 marzo 2021

OGGETTO:

APPELLO ALLA REGIONE PIEMONTE AFFINCHÉ NON VANIFICHI GLI EFFETTI POSITIVI OTTENUTI CON LA LEGGE REGIONALE N. 9/2016 NELLA LOTTA ALLA LUDOPATIA A BENEFICIO DI TUTTI I CITTADINI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" è stata emanata per le finalità espresse dall'art. 1 di prevenzione dal gioco d'azzardo patologico e di tutela delle fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione;
- L'art. 41 della Costituzione Italiana sancisce che "*L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*" affermando, quindi, che ogni attività privata non deve arrecare danno ai cittadini anche in conseguenza della diffusione del gioco d'azzardo e relative conseguenze sui cittadini;

CONSIDERATO CHE

- La Regione Piemonte approvando con l'unanimità del Consiglio tale legge regionale nel 2016 si è dimostrata molto sensibile nella tutela della popolazione più fragile e si è posta all'avanguardia rispetto a tutte le regioni e all'Italia tutta;
- I dati IRES della Regione Piemonte mostrano come prima dell'approvazione della legge regionale le perdite al gioco nel periodo 2013-2016 siano aumentate dell'11% per un incremento pari a 127 milioni di euro;
- L'impatto maggiore al 2016 era rappresentato dal gioco fisico con apparecchi (slot-machine e video lottery ad esempio) a cui i dati IRES attribuiscono una perdita totale pari a 777 milioni di euro, ovvero poco più del 62% del totale delle perdite su tutte le tipologie di gioco;
- Si stima una riduzione delle perdite al gioco fisico per effetto delle misure attivate dalla legge regionale pari a circa il 19,1%, ovvero 458 milioni di euro, in controtendenza rispetto al dato Nazionale;

- L’Osservatorio regionale sulla dipendenza ha svolto una indagine da cui è emerso che circa il 78% delle persone prese in carico dal sistema sanitario per dipendenza da gioco d’azzardo derivano la propria dipendenza dall’utilizzo di apparecchi come slot machine e video lottery;

TENUTO CONTO CHE

- L’approvazione della legge regionale ha permesso di ottenere nel periodo 2016-2019 una riduzione del volume di gioco fisico pari a circa l’11% (572 milioni di euro) in forte controtendenza rispetto al resto del Paese in cui la riduzione si è attesta intorno al 0.03% (18 milioni di euro);
- Nell’attuale periodo pandemico si sta ampliando la platea di persone a rischio fragilità e quindi a maggior rischio dipendenza da gioco d’azzardo;
- La situazione attuale richiede maggiore sensibilità e attenzione da parte di tutte le istituzioni pubbliche in difesa della fascia di popolazione più debole;

VISTO CHE

- La Regione Piemonte sta concludendo l’iter della proposta di legge regionale n.56/2019 che comporta di fatto l’abrogazione della L.R. n. 9/2016, prevedendo il dimezzamento delle distanze dai luoghi sensibili, come ad esempio le scuole, e non considerando più tali banche, punti bancomat e luoghi di aggregazione sociale;
- Diverse associazioni della società civile, che già aveva lavorato affinché nel 2016 la Regione Piemonte approvasse tale legge regionale, hanno inviato un appello alla Regione Piemonte affinché non si proceda in tal senso, appello che il nostro Comune non può che fare proprio;
- Già in data 9 dicembre 2019 il Consiglio Comunale di Torino ha approvato l’Ordine del Giorno mecc. n. 2019-05577/002 in difesa della Legge Regionale n. 9/2016 in considerazione degli effetti positivi di tale legge sul territorio per il bene della salute dei cittadini piemontesi;

SOLLECITA

La Sindaca e la Giunta a farsi parte attiva nei confronti:

1. del Presidente della Giunta Regionale, del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e del Consiglio Regionale tutto affinché la Legge Regionale n. 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico” non venga modificata o abrogata, interrompendo l’iter di approvazione della proposta di legge regionale n. 56/2019 ed inoltre chiedere di implementare lo stanziamento economico previsto nel Piano Regionale piemontese gioco d'azzardo patologico destinato alle amministrazioni municipali che hanno ottemperato alla legge in oggetto;
2. del Presidente del Consiglio, del Ministro della Sanità e del Parlamento affinché l’attuale Legge Regionale n. 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico” possa essere di ispirazione per un testo di Legge di carattere Nazionale affinché i positivi effetti ottenuti sul territorio piemontese possano essere estesi a tutti i cittadini italiani.